



MILIARIUM:
Una nuova piazza per San Donato

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

1 AREA DI INTERVENTO

1.1 INQUADRAMENTO

L'area di intervento è collocata nel Comune di San Donato Milanese, caratterizzato dalla vicinanza con il centro di Milano, al quale è storicamente collegato dall'antico asse viario della Via Emilia. Mediante questa importante arteria il territorio ha avuto nei secoli relazioni con Piacenza e le città emiliane, e attorno ad essa si è progressivamente accresciuto e sviluppato. Alla via Emilia si è aggiunto, nel secondo dopoguerra, un tratto dell'asse strategico di comunicazione costituito dall'Autostrada del Sole: in particolare attraversa il Comune di San Donato il raccordo autostradale che permette l'accesso da Sud alla Città di Milano.

La riqualificazione della piazza per collocarvi il mercato settimanale si colloca in un quadro più ampio di interventi previsti dalla municipalità volti a favorire il recupero e il riutilizzo di una serie di spazi urbani esistenti e la loro integrazione nel tessuto sociale cittadino e nel paesaggio antropizzato, caratterizzato dalla elevata qualità delle architetture e dell'impianto urbanistico, con significativi elementi emergenti dovuti agli insediamenti Eni e all'intervento di iniziativa privata del Quartiere Affari.

1.2 DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

La piazza si apre a lato dell'antico tracciato della via Emilia di fronte alla Pieve di San Donato, e la sua conformazione planimetrica è dovuta alle rampe autostradali che la delimitano a Sud e a Ovest e dalla deviazione della Via Emilia a Nord. Il tracciato storico della Via Emilia separa la piazza dal nucleo di più antica formazione dell'insediamento, costituito appunto dalla Pieve e dalla Cascina Roma.

Prevalentemente caratterizzata dalla presenza di verde a prato e alberature, la piazza presenta anche una zona pavimentata realizzata per ospitare diverse funzioni urbane e ormai divenuta insufficiente, oltre a vasche d'acqua ormai in disuso e ad una serie di percorsi pedonali.

1.3 L'AREA DI INTERVENTO

L'area d'intervento di prima attuazione, destinata alla collocazione del mercato settimanale, ha una dimensione di 0000mq, a cui si aggiunge l'area del tracciato storico della Via Emilia per un'estensione di 00mt. Lo spazio urbano si presenta attualmente caratterizzato da una suddivisione marcata e alquanto gerarchica di spazi di dimensioni generose, piuttosto lontane dalla scala umana, attrezzati con poche aree per la sosta e la vita sociale. I pochi punti di riferimento presenti sono difficilmente percepibili dal fruitore, non favorendo l'appropriazione e l'uso di queste aree.

2. INDIRIZZI DI PROGETTO - Ambito B

Il progetto di riqualificazione della piazza vuole proporsi come motore di un più ampio recupero di alcune importanti aree ad uso pubblico della città. A livello strategico ci si pone l'obiettivo di favorire il collegamento reciproco di queste aree spesso interstiziali, rendendole luoghi del possibile, facilmente fruibili e accessibili, luoghi che ciascuno possa fare propri, fino a farne spazi dell'abitare, non soltanto dell'attraversare. Per intraprendere questo percorso di riappropriazione proponiamo l'idea di un paesaggio rurale che si frammenta insinuandosi nell'abitato, cogliendone le possibilità offerte dalla prossimità con gli insediamenti urbani e con le attività dell'uomo per offrire nuove e contemporanee forme di fruizione. Il mercato che si collocherà in questi nuovi spazi sarà *smart*: in esso infatti si potranno incontrare consumo, vendita e produzione, sfruttando la tradizione degli orti urbani così radicata in questo territorio; quando non occupato dal mercato, lo spazio pubblico pensato alla scala dell'uomo saprà offrire occasioni di appropriazione, adattandosi all'attività fisica, al tempo libero, alla cultura e agli spettacoli, alle più svariate forme di socialità dell'uomo in tutte le età e nei differenti momenti della vita.

Una passerella ciclo-pedonale avrà il compito di connettere ambiti verdi che, a causa della notevole quantità di assi viari presenti, sono oggi distanti e privi di una reale connotazione: questa diventerà allo stesso tempo occasione per entrare in contatto con il paesaggio circostante, coglierne gli scorci e le peculiarità, offrire un diverso punto di vista dell'aggregato urbano.

Durante il periodo di espansione nell'area a nord della città con l'inserimento di complessi industriali e dei relativi servizi, l'abitato è stato sviluppato su direttrici ortogonali e parallele alla via Emilia con la realizzazione di alti edifici residenziali. Lo spazio pubblico si compone di grandi aree pianificate, per la maggior parte a ridosso degli edifici pubblici, di ampi spazi aperti a cui non è ancora stata associata una destinazione d'uso, collocati in prevalenza lungo la direttrice che dal parco del Lambro conduce alla Via Emilia, e di più piccole e numerose aree interstiziali, che faticano a trovare una identità propria e di relazione.

Il risultato progettuale, in linea con le richieste dell'amministrazione e con le istanze uscite dal percorso partecipato, usa le aree più piccole e interstiziali per favorire in primo luogo la percorrenza pedonale e ciclabile lungo questo asse. La strategia che è stata sviluppata nel progetto ha quindi previsto:

- Inserimento nelle aree di maggiori dimensioni di un elemento polare facilmente riconoscibile che sia un punto di incontro e di riferimento;
- Sviluppo di percorsi pedonali e ciclabili principali che consentano un collegamento rapido ed efficace tra le diverse aree dell'insediamento;
- formazione lungo i percorsi principali di percorsi secondari, che favoriscano un tipo di percorrenza più lenta, ma caratterizzata da una maggiore presenza di stimoli, dati dagli scorci, dai profumi e dai colori della natura, dalle differenti possibilità di sosta offerte,
- realizzazione di aree attrezzate, sviluppate in base alle esigenze di interazione della popolazione nelle differenti fasce di età: queste sono state progettate ponendo l'attenzione alle esigenze del singolo individuo sul piano dell'accessibilità, e alle dimensioni del vivere sociale sul piano dell'architettura.

Parallelamente alla via Emilia e a partire dalla Piazza della Pieve, dal Pratone e dal Laghetto e in direzione nord verso il Parco Enrico Mattei e in direzione sud lungo la Via Emilia sono stati pensati collegamenti tra gli spazi pubblici interstiziali, che si concretizzano prevalentemente nella realizzazione di attraversamenti pedonali e ciclabili adeguati alle dimensioni dei principali assi viari, nell'implementazione dei percorsi esistenti e nel miglioramento dell' illuminazione, nell'individuazione di aree per la sosta delle biciclette.



2.1 OBIETTIVI LOCALI - Ambito A

La riqualificazione della Piazza della Pieve al fine di ospitare il mercato settimanale si inserisce nel più ampio percorso progettuale prima delineato. Obiettivo principale del progetto è infatti la realizzazione di uno spazio multiforme che sia non solo in grado di accogliere il mercato cittadino, ma anche capace di creare un nuovo polo di vita attiva urbana e collettiva.

Per questo intervento si sono individuate delle direttrici principali della progettazione:

- la creazione uno spazio urbano abitabile nella sua complessità;
- la conservazione della memoria del tracciato storico costituito dalla via Emilia e dell'importanza che questa ha avuto nello sviluppo dell'insediamento;
- la creazione di spazi con intensità d'uso differente, in relazione alle particolari qualità dello spazio stesso e ai possibili condizionamenti alla fruizione;
- l'introduzione di nuove modalità d'uso del verde, differenziate e diffuse per favorire la creazione di un legame tra società e ambiente.

2.2 GEOMETRIE DELLA NUOVA PIAZZA

Il progetto preliminare prevede, con un gesto architettonico unitario, di cucire l'ambito rurale con quello urbano, mischiandone le possibilità d'uso e sfruttandone reciprocamente le sinergie. Da tale intento discende l'impianto generale della nuova piazza, disegnato da un paesaggio rurale, quello degli orti, già antropizzato, che si frammenta progressivamente nello spazio della città: spazi verdi di dimensioni regolari, che rimandano alle antiche divisioni del territorio, si fanno via via sempre più radi nell'avvicinarsi all'insediamento dell'uomo, prima affiancandosi e poi lasciando spazio alle attività sociali degli ambienti urbani. Lo spazio urbano che si progressivamente entra in scena viene disegnato come un lungo *waterfront*, un luogo la cui identità si lega al tracciato dell'antico canale che affiancava la Via Emilia, interpretato in chiave contemporanea come il luogo delle esperienze sensoriali legate alle manifestazioni della natura, dove il camminare diventa occasione di scoperta, dove lo scorrere del tempo si manifesta nella sua dimensione spaziale.

Due percorsi pedonali sono previsti per mettere in comunicazione lo spazio pubblico su cui insiste la Cascina Roma con la nuova piazza, creando un filo conduttore i vari momenti del vivere sociale e tra i luoghi che da questo sono definiti.

2.3 DIFFERENTI AMBITI D'USO

Il tema progettuale alla base, declinato secondo le emergenze più significative dell'ambiente urbano, sviluppa diversi ambiti in cui la piazza è distinta, restituendo un ambiente al contempo unitario ma articolato e differenziato nelle sue modalità di fruizione:

1) La via Emilia

L'attuale tracciato esistente, come richiesto da bando, viene mantenuto e sottolineato dall'utilizzo di una pavimentazione ad andamento parallelo alla via Emilia stessa che favorisca il suo uso come arteria per la mobilità sostenibile;

2) Il parco lineare

A sottolineare l'importanza della via Emilia è stato realizzato un parco lineare in corrispondenza dell'antico canale di irrigazione che correva di lato. Un sentiero, una linea spezzata che articola lo spazio, ne consente una caratterizzazione per ambiti di dimensioni minori che si configurano come una successione di differenti giardini e il percorrerlo si qualifica come "altro" rispetto al semplice transito. Qui trovano sede diversi presidi per le attività all'aperto: il giardino sensoriale, alcune aree di sosta, giochi per bambini. Un adeguato numero di attraversamenti collega i diversi spazi, consentendo molteplici possibilità di fruizione.

3) L'area mercato e gli orti

L'alternanza delle geometrie regolari dà forma e organizza l'area di mercato che si sviluppa a partire dalla via Emilia. Lo spazio è pensato come un grande tappeto che dalla città si perde nella campagna, qui si alternano gli stalli per i banchi, aree per la sosta e il consumo dei prodotti, piccole aree destinate a verde. Una piazza coperta ospita banchi di generi alimentari, offre loro occasione per un consumo dei prodotti piacevole, esalta la dimensione domestica dello spazio pubblico e allo stesso tempo si candida a ospitare eventi.

4) La collina

L'idea di spazio per la comunità viene poi sottolineato dalla collina terrazzata che avvolge la piazza e consente di apprezzarla nella sua interezza. Un'ampia pista ciclabile risolve il tema dell'accessibilità, lunghe sedute definiscono i gradini e offrono lo spazio per una sosta, numerose alberature garantiscono ombreggiamento.

5) La pietra miliare

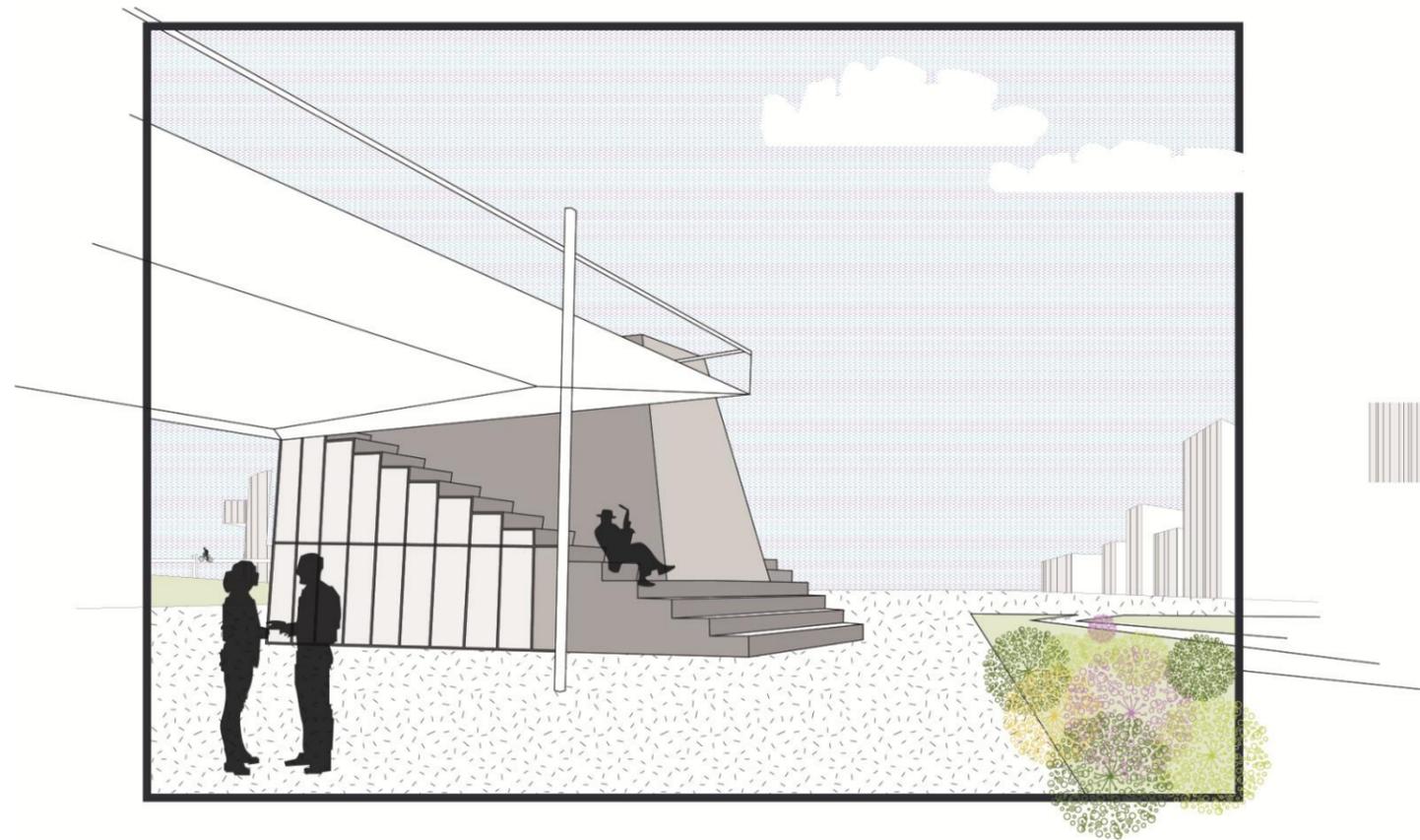
Lo spazio pubblico viene dotato di un elemento distintivo, un edificio posto strategicamente sulla direttrice di uno dei tracciati pedonali che dal Pratone discendono, affiancando la Pieve, fino a raggiungere la via Emilia, pensato per ospitare i servizi igienici e un piccolo info point, oltre a una sala polifunzionale per gli eventi sociali. Una gradinata, affacciata sul parco lineare e sull'insediamento storico accentua il carattere urbano dell'edificio. Questo nuovo edificio sarà integrato nella nuova passerella, ne sarà nodo fondamentale punto focale, porta di accesso e momento di sosta.

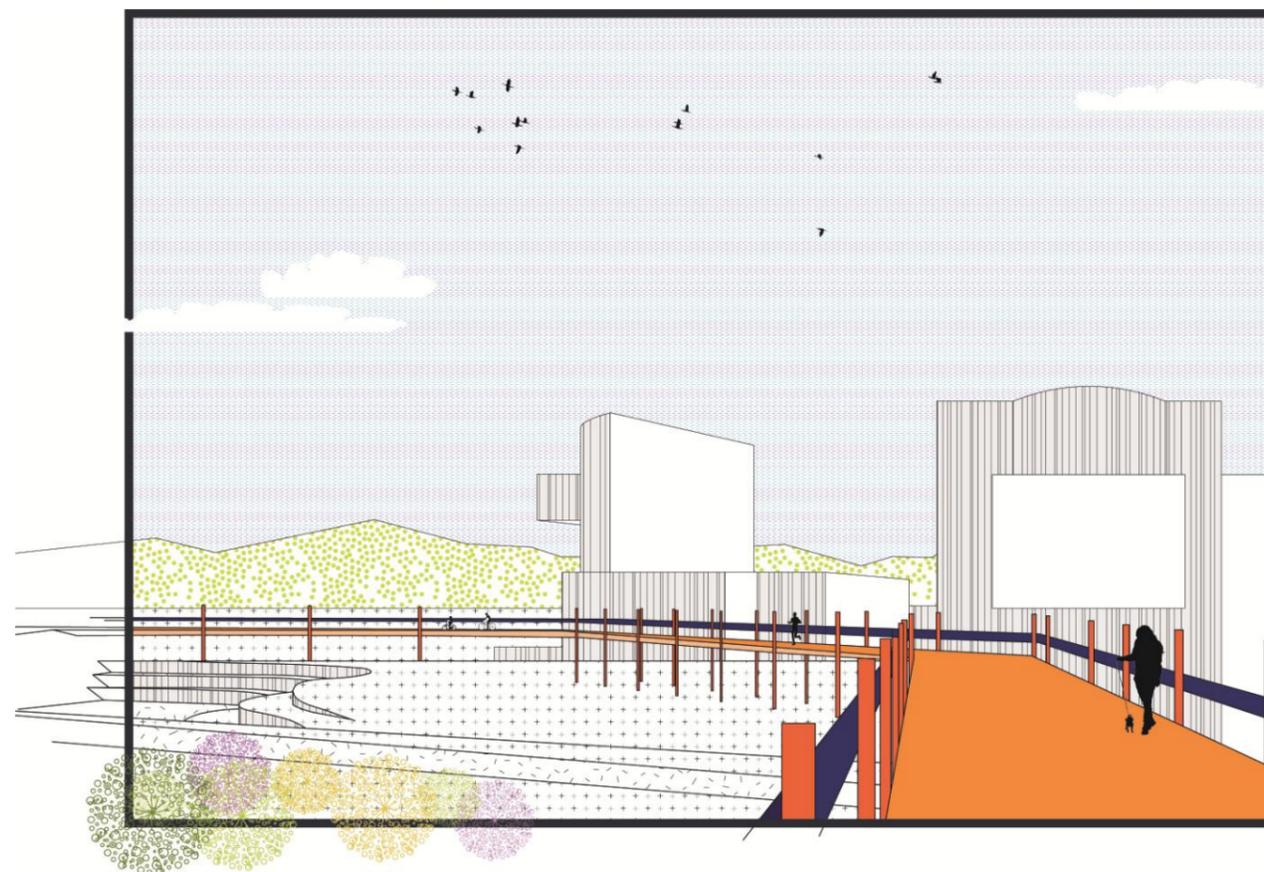
IL PROGETTO DEL VERDE

Primo impulso alla nascita della città è stato la possibilità di coltivare in ampi spazi pianeggianti, l'agricoltura è stata poi motore costante dello sviluppo urbano fino agli anni 60. Grande attenzione è stata posta nella caratterizzazione degli spazi destinati a verde. La parte più ampia della piazza è vuota, libera per accogliere il mercato, ma la pavimentazione si dissolve per lasciare posto prima agli spazi ombreggiati per la sosta e poi agli orti urbani. La tradizione degli orti urbani da tempo, già presente sul fiume Lambro, diventa qui ricordo dell'attività dei campi e slancio verso il futuro con la possibilità di vendita diretta sul territorio. Sullo sfondo una dolce collina offre, luoghi di sosta ma anche nuove possibilità di percezione della città. Infine a ridosso della via Emilia corre un nuovo canale, su cui si innesta un vero e proprio giardino, il profumo delle essenze segnalano il passaggio a qualcosa di nuovo.

LA PIETRA MILIARE

“Ad quintum milium”, la pietra miliare fornisce lo spunto per il punto focale della piazza. Qui, quasi di fronte alla Pieve, si colloca un nuovo edificio dalle forme squadrate e spigolose, non smussate dal tempo, forme nuove per accogliere nuovi modi di incontro e di partecipazione alla vita collettiva. L'edificio ha un'impronta a terra di 00x00m per circa complessivi 000m². Composto da setti/pilastri portanti in c.a. rivestito, presenta un volto più sobrio verso la città e uno più aperto e luminoso verso la piazza su cui si affaccia con una grande vetrata. Sotto la piazza coperta che dalla pietra miliare nasce, troverà posto il mercato dei prodotti degli orti.





SOTTOSERVIZI

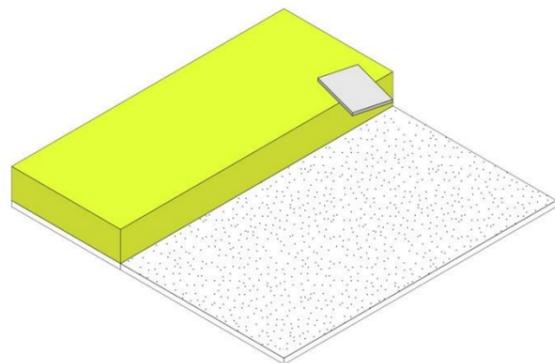
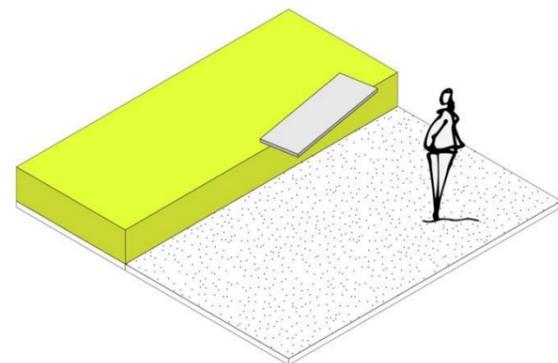
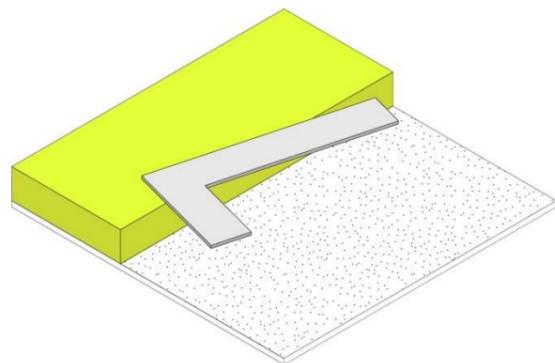
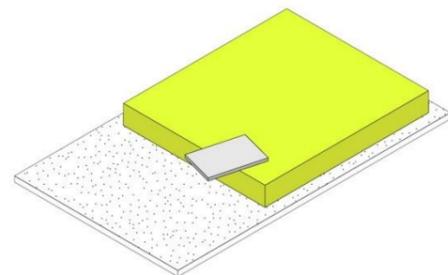
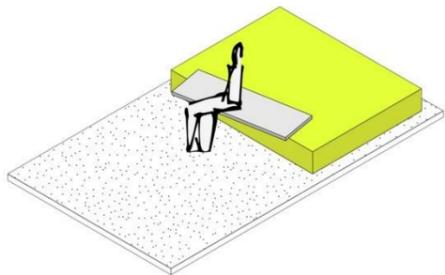
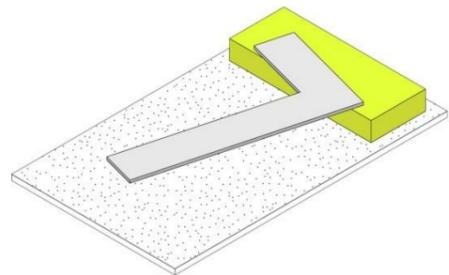
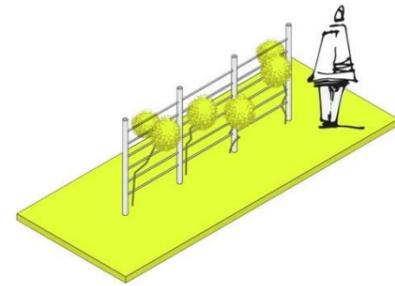
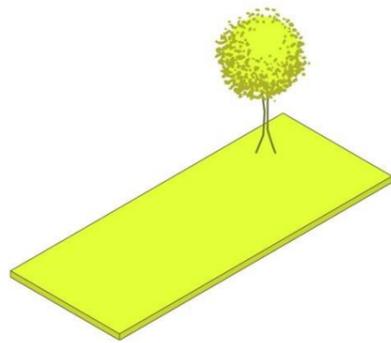
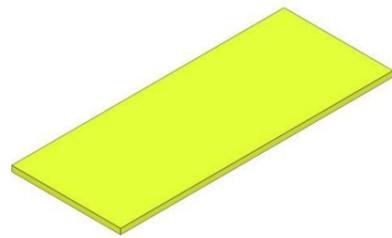
L'area di intervento, essendo già piazza, presenta un sistema di sottoservizi esistenti, purtroppo non più adeguati alle mutate esigenze.

Acque meteoriche: verranno creati nuove diramazioni dalla rete di tubazioni principali esistenti (esistono?), su queste verranno installati i nuovi scoli.

Impianto elettrico: verrà distribuito attraverso una serie di cavidotti perpendicolari alla via Emilia, qui troveranno sede i cavi per il sistema di illuminazione e di alimentazione delle torrette che sono state predisposte per le attività di servizio alla piazza.

ARREDI

Una variazione del tema della seduta è il confine tra l'ambito della campagna e della città all'interno della piazza. Le sedute, prefabbricate, come foglie leggere si appoggiano delicatamente sugli spazi dedicati al verde, senza lasciare intuire il loro punto d'appoggio.



ILLUMINAZIONE

Considerati i vari e differenti usi possibili della parte di piazza destinata a mercato, è stato previsto un sistema di corpi illuminanti formati da un corpo cilindrico su cui si innestano dei bulbi luminosi ad un'altezza di circa 4m. La soluzione individuata fornisce un buon livello di irraggiamento della superficie calpestabile, senza limitare l'uso dello spazio che resta libero. Particolare corpo illuminante è poi la parte bassa del miliarium, lì dove posso avere luogo le riunioni della comunità, la luce si rivolge alla piazza. Per creare una differente percezione, e quindi uso, della piazza sono stati scelti, per la zona degli orti e del parco lineare, dei corpi illuminanti più bassi e ad intensità luminosa ridotta a sottolineare come in alcune zone il fluire è calmo e in altre invece è presente un forte fermento.

VIABILITÀ' E PARCHEGGI

L'attuale parcheggio corre lungo la via Emilia, il progetto prevede una sua nuova collocazione lungo la deviazione della via Emilia. Questa scelta permette di mantenere posti auto in prossimità del centro per anziani liberando dell'affaccio sulla via Emilia. Il parcheggio verrà sfruttato anche durante le giornate di mercato come unico punto di accesso alla piazza, da questo punto il furgoni potranno distribuirsi negli stalli, seguendo le linee dei cavidotti elettrici. Lo spazio libero sulla piazza del mercato, favorisce lo sgombero degli stalli a fine giornata.



Percorsi automobili per ingresso e sosta



Percorsi fuzgieri per accesso e deflusso dal rondo della Pieve terminato il mercato settimanale



Possibili percorsi pedonali (1) e ciclabili (2) a differenti velocità



Spazi destinati alla sosta e attrezzati con arredo urbano



Spazi per gli orti urbani (1) e per il parco lineare con sentiero sensoriale (2)



Spazi per il mercato settimanale (1) e piazza coperta multifunzione (2)

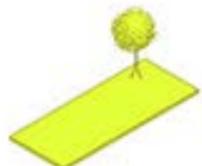


ABACO COMPOSIZIONE ARREDO URBANO: SEDUTE E AREE VERDI

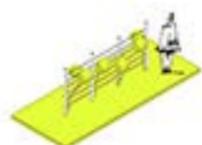
modulo di profondità mt 2, aree verdi



semplice aiuola



aiuola con elemento arboreo



aiuola con elemento rampicante

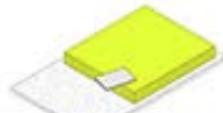
modulo di profondità mt 3, aree verdi e sedute



aiuola con seduta multipla



aiuola con seduta composta

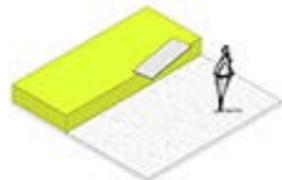


aiuola con seduta singola

modulo di profondità mt 5, aree verdi, sedute e spazio urbano



il modulo verde di profondità mt 2 che sorregge la seduta



VISTA COMPLESSIVA DEL MERCATO ICOLLINA E PASMERELLAAMBITO B



